

Dati altrettanto positivi

Tendenza in linea con il 2010

COSENZA - Nel 2011 il sommerso in Calabria diminuirà ancora e lo farà probabilmente in linea con il calo di settemila lavoratori irregolari rilevato l'anno scorso. Sono queste le previsioni della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare guidata da Benedetto Di Iacovo.

Nella sintesi del Settimo rapporto su economia sommersa e lavoro non regolare in Calabria,

infatti, l'ultimo capitolo è dedicato alle ulteriori tendenze degli indicatori socio-economici.

La Calabria, si legge nella sintesi del rapporto, «registra tra il 2010 e il 2011 una performance particolarmente interessante. Risente della crisi soprattutto nel primo trimestre 2010 e nel primo trimestre 2011, ma riesce a invertire la tendenza nel corso dell'anno e a reagire in maniera positiva. Da un 12,4% di inizio 2010 si arriva ad un 11,7% a fine anno. E dopo il crollo del primo trimestre 2011, con la disoccupazione che tocca il 13,6%, si torna nel secondo trimestre 2011 al

12,0%. Il divario con il dato nazionale si riduce di parecchio ed è di soli quattro punti percentuali, in Campania è quasi il doppio».

Nella nostra regione, è scritto ancora nella sintesi del rapporto redatto dalla Commissione, «la disoccupazione diminuisce tra il primo e il secondo trimestre del 2011 di 11.000 unità. Nel 2010, invece, il calo del numero dei disoccupati in Calabria è di 4.000 unità».

«I lavoratori irregolari nel solo 2010 sono scese di ben 7.000 unità - conclude il documento -. La tendenza per il 2011, pur in un momento di forte crisi, tende a confermare altrettanta riduzione».

f. v.